

REALIZZAZIONE SCUOLA "LEONORA BRAMBILLA"

Caratteristiche del progetto: **N.123**
Yaoundé - Cameroun
Periodo: iniziato nel 2008

Budget: 250.000 € - 68.000 € = 182.000 € Raccolti 12.785 €

Avanzamento:  **32%**

REALIZZAZIONE CASA ACCOGLIENZA PER LE RAGAZZE DI STRADA

Caratteristiche del progetto: **N. 124**
Luogo: Bukavu - Rep. Democratica del Congo
Periodo: iniziato nel 2008

Budget: 222.797 € - 113.000 € = 109.797 € Raccolti 109.998 €

Avanzamento:  **100%**

FORMAZIONE DEI FORMATORI

Caratteristiche del progetto: **N. 137**
Luogo: La Banda - Jesus el Maestro
Periodo: iniziato nel 2009

Budget: 20.000 € Raccolti 3.503 €

Avanzamento:  **18%**

FORMAZIONE GIOVANI CATECHISTI E ANIMATORI VOLONTARI DI FRIAS

Caratteristiche del progetto: **N. 142**
Luogo: Santiago del Estero - Argentina
Periodo: iniziato nel 2010

Budget: 11.700 € Raccolti 2.851 €

Avanzamento:  **24%**

Cari lettori, c'è chi tra di voi l'anno scorso ha permesso ai piccoli studenti del Burundi di frequentare il secondo anno di scuola elementare. Un percorso che dovrebbe continuare e che, ancora una volta, ha bisogno della vostra vicinanza.

Causale: Gr_2000 sostegno classe di 30 bambini.

Sempre dal Burundi ci è pervenuta un'ulteriore richiesta: il sostegno di 60 ragazzi studenti seguiti direttamente da sr Iolanda Fina. Molti di loro sono orfani di guerra o con famiglie senza papà o mamma morti a cause delle guerre. Il sostegno serve per pagare la retta scolastica, l'acquisto di 2 uniformi scolastiche, scarpe, uniforme sportiva, sostenere le spese dei pranzi e delle spese sanitarie per un totale di 27.300 euro, per cinque anni.



Causale: Gr_2021 sostegno classe di 60 studenti.

Infine, non resta che ricordare a coloro i quali si sono "fatti vicini" con sostegni individuali, che anche questi progetti li chiamano alla continuità. Pensiamo a questi piccoli come fossero dei fratellini, dei nipoti o semplicemente dei bambini che hanno bisogno di noi.



Tutte le informazioni aggiornate le trovi anche sul web all'indirizzo:
www.farsivicino.it **info@farsivicino.it**

Se vuoi scriverci il nostro indirizzo è:
Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo Ramo onlus
Via Sant'Emiliano 30 - 25127 BRESCIA

Se vuoi contattarci i nostri numeri sono: Tel: **030.3847205** - Fax **030.3847294**



FARSI VICINO - to be beside

Trimestrale di informazione missionaria dell'Istituto Suore di santa Dorotea di Cemmo ramo Onlus
Dir. Resp.: Cecilia Bertolazzi - Aut. Trib Brescia n°1/2008 del 08.01.2008
Direz. Red e ritorni: Via Sant'Emiliano, 30 - 25127 Brescia - Stampa: Modulgrafica Caldera - Lumezzane (Bs)
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Brescia



Aspettiamo la Luce che illumina la terra!
Aspettiamo l'Amore che riscalda il mondo!
Aspettiamo il Salvatore che ci salvi dal male!

Da ignoto

Accogliendo in fede la piccolezza del Bambino di Betlemme,
ci sia dato vivere ogni giorno il vero Natale dell'Amore!

Suor L. M.



TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE MISSIONARIA DICEMBRE 2010

To be beside farsi vicino

CARI LETTORI

Cari lettori, riprendiamo il nostro dialogo da dove l'avevamo interrotto. L'ultima volta vi salutavo rilanciando l'appuntamento natalizio con Farsi vicino. Ed ecco, puntuali, ci presentiamo a voi per il terzo Natale consecutivo. Un incontro, questo, ricco di spunti, di voci, di testimonianze e naturalmente di auguri provenienti dalle terre di missione. Luoghi lontani, ma vicini allo stesso tempo, dove si compie, grazie alla vostra generosità, l'opera di educazione portata avanti dalle suore. Forse, a differenza del passato, l'anno che sta per chiudersi è quello che ricorderemo per una parola che si è rincorsa in tutti questi mesi: "crisi". Ma che cosa vuol dire anno di crisi? Parlando con alcuni benefattori, ascoltando i loro racconti di vita, ci si rende conto di quanti cambiamenti stia subendo la nostra società. A noi il compito di saper andare oltre, di guardare, per quanto possibile, al di là delle incombenze, talvolta pesanti, che giorno dopo giorno siamo costretti ad affrontare. Ogni crisi, a qualsiasi livello essa si ponga, può rappresentare un momento per rimettersi in discussione e ripartire con nuovo slancio. Ecco perché, nonostante la delusione che si respira intorno a noi, c'è ancora chi, coraggiosamente, continua a donare, seguendo lo spirito principe del Natale. C'è ancora chi decide di guardare oltre se stesso per arrivare a chi ha meno, a chi sta peggio. E' proprio con questo pensiero, da tradurre in pratica, secondo le possibilità di ciascuno, che tutti noi di Farsi vicino vorremmo accompagnare i nostri affettuosi auguri per un sereno e santo Natale.



Cecilia Bertolazzi

Come farsi vicino:

- Contribuendo a sostenere un progetto, una comunità educativa, una famiglia, un bambino/a, una missionaria amica. Per orientarti nella scelta guarda il nostro sito nella pagina "progetti da sostenere".
- Effettuando una "donazione in memoria" fatta in onore di una persona defunta, che può essere a titolo personale oppure invitando chiunque voglia onorare la memoria del defunto. La donazione in memoria può essere fatta da amici o colleghi per esprimere le proprie condoglianze alla famiglia in occasione del funerale, attraverso una raccolta di donazioni da versare come offerta.
- Poi essere nostro referente, animatore, missionario nel tuo quotidiano, nel lavoro, nel quartiere/paese, in cammino con noi.
- Utilizzando:
 - Un bollettino di versamento sul c/c Postale n. 84682970 intestato a "Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo - Ramo ONLUS" IBAN IT 09 C 07601 11200 0000 84682970
 - Un bonifico bancario sul c/c n. 11394 intestato a "Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo - Ramo ONLUS" presso UBI Banco di Brescia Agenzia 14 Via Della Chiesa 72 - IBAN IT 68 F 03500 11213 000000011394
- Un assegno bancario o circolare oppure attraverso un contributo on-line

Ricordati che le erogazioni liberali sono detraibili o deducibili dalla dichiarazione dei redditi.

- Le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 19% dell'importo donato, fino a un importo massimo di euro 2.065,83.
- Le imprese possono dedurre dal loro reddito le donazioni alle ONLUS fino a un massimo di 2.065,83 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato.
- A partire dal 2005, in alternativa alle altre forme di deducibilità, è prevista la possibilità di dedurre le erogazioni liberali fino al 10% del reddito complessivo dichiarato fino a un massimo di 70.000.

Per sostenere le spese organizzative viene effettuata una trattenuta del 9%, per il sostegno a distanza invece, verrà effettuata una trattenuta massima di € 27, per il sostegno alle suore missionarie non verrà effettuata nessuna trattenuta e l'importo raccolto sarà versato interamente all'interessata.



Carissimi benefattori,

un nuovo Natale è alle porte!

Vogliamo esprimerVi, come gruppo di Farsi Vicino, gli AUGURI dalle terre di missione dove le suore, con i loro collaboratori laici, possono aiutare ed accompagnare bambini, giovani, donne, famiglie, soprattutto grazie alla vostra generosità.

AUGURI che partono dalla consapevolezza delle difficoltà economiche di tante famiglie: il lavoro non è più per tutti, non sempre si riesce a far quadrare i conti a fine mese, la realtà scoraggia e cala la fiducia nelle istituzioni.

C'è ancora spazio per la solidarietà?

Che sia giunto il momento di non accontentarci di dare qualcosa del superfluo?

Possiamo dire con mons. Bettazzi: "credo che la solidarietà debba consistere soprattutto nel dare se stessi, ossia mettere se stessi al servizio del prossimo".

Pensiamo che il NATALE possa aiutarci a capire.

Natale è INCARNAZIONE: ...dare se stessi!

Dio per ridare la dignità perduta all'uomo, all'umanità di ogni tempo e di ogni luogo, ha deciso di farsi uno di noi, in un segmento preciso di tempo e spazio. In Gesù di Nazareth il Dio inaccessibile e misterioso si è fatto volto, è diventato PAROLA.

Nelle pagine del Vangelo troviamo che il Dio di Gesù è Dio per l'uomo, il Dio che fa della vita dell'uomo, di ogni uomo sulla faccia della terra, l'espressione più radicale della sua gloria.

E' il Dio che ci dà un'unica legge: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore... Amerai il tuo prossimo come te stesso". (Mt. 22, 37-40) Immensa legge di libertà!

Da questa prospettiva ci chiediamo quanto la crisi economica sia una profonda crisi morale, di valori e di mancanza di senso della vita, di se stessi e degli altri.

Per questo il nostro umile augurio per un sereno santo Natale è un invito ad aprire il cuore e la mente alla PAROLA, fonte di vita vera, di comprensione del Mistero che rende vivibile ogni vita.

Lo staff

Un augurio ed un grazie particolare alle ragazze che hanno voluto sperimentare un periodo di solidarietà in Africa e in America Latina e ce ne danno testimonianza.

Cogliamo un loro suggerimento: "smettiamo di girare intorno a noi stessi come se fossimo il centro del mondo e della vita!"

"Alla conclusione del primo giorno in Argentina, Suor Claudia ci ha chiesto di definire con una sola parola le nostre impressioni. Con quale parola ora definire un mese di esperienza? Forse "generosa".

UN'esperienza generosa per noi, per loro; nei doni ricevuti e dati; nei sorrisi di ogni giorno; nelle avventure e avversità che insieme sono state superate... E molta altra generosità.

Ci sarebbero per la verità molte altre parole per definire quanto vissuto in Argentina, un viaggio che è stato insieme gratificante, magico, educativo. Mi permetterà di crescere nell'accoglienza e nell'apertura verso l'altro, ricordandomi le loro azioni. Pur senza avere nulla, quel niente che quella gente aveva ti veniva donato. Persino il bacio, sporco di muco, fango e pane dato da un bimbo, ma ricco di affetto e gratitudine verso te, che avevi fatto 12.000 km per incontrarli.

Un viaggio, infine, che mi ha cambiata e che in ultimo non sembrava più tale: facendo le valigie per il ritorno in Italia, mi pareva di prepararmi per una vacanza, poiché la casa era là."

Alessia



Un viaggio apre sempre la mente: si visitano posti affascinanti, magari esotici, si scoprono tradizioni e culture diverse... il rischio però è quello di rimanere in superficie. Passare e vedere senza interiorizzare. Per come mi si è presentata, questo rischio non si può correre in Africa! Viene naturale buttarsi verso quelle persone sempre pronte a salutarti, a regalare un sorriso, un "ça va?", una stretta di mano. Viene naturale farsi coinvolgere dalle loro prospettive, dal loro modo sereno di vivere la giornata e gli impegni, dalle gioie festeggiate con esuberanza e da problemi e tristezze affrontati con dignità, pacatezza, pazienza, ma a volte quasi con rassegnazione. Vorrei poter condensare in queste righe le mille emozioni provate, le belle scoperte, i momenti di sconforto, di senso di ingiustizia, le mille domande sorte... un meraviglioso, gustosissimo, ultraconcentrato 'cocktail di vita'.

Però quello che più mi hanno lasciato l'Africa e soprattutto gli africani è la speranza. Il Cameroun è un paese con mille problemi sociali, ma proprio lì ho avuto la fortuna di incontrare persone che trasmettono la speranza di poter migliorare le cose con i fatti. Partendo dal loro piccolo, facendo con amore il proprio lavoro (infermiere, dottore, scultore, educatore... taxi-man!) oppure vivendo con passione la propria vocazione missionaria. Perché se tra le tante ingiustizie venisse a mancare la speranza, la fede e il coraggio di intraprendere dei cambiamenti non si va da nessuna parte!

Mi sono interrogata anche sul significato del mio essere lì, in fondo quasi per caso, perché Sr Gianlivia avrebbe potuto proporci di andare in Zaire, o Burundi, o di stare a casa! E invece proprio a Yaounde, con Sr Marina, le juniores, le novizie, all'Hopital Des Soeurs Dominicaines, al Foyer de L'Esperance. Non avevo niente da dare, non potevo risolvere i loro problemi, in questo mese striminzito, con i miei mezzi e le mie capacità. Eppure non mi sento di dire che questo viaggio sia stato inutile. Non fosse altro per il segno che le persone che ho incontrato hanno lasciato dentro di me. Da un incontro che arricchisce e cambia possono nascere cose meravigliose. In Cameroun, in Italia, chissà dove, nella strada delle persone che si sono lasciate cambiare. Quello che di questo mese africano vorrei mi rimanesse non è solo un ricordo, di cose belle e meno belle, spiazzanti, a volte disarmanti. Deve essere qualcosa di più. Vorrei che rimanesse uno stile di vita, che io non sono capace di riassumere, ma queste parole ce la fanno meglio di me. " smettere di girare attorno a noi stessi come se fossimo il centro del mondo e della vita. Non lasciarci bloccare dai problemi del piccolo mondo al quale apparteniamo: l'umanità è più grande " (Dom Eldèr Camara).

E questa cosa così esplosiva non sarebbe da scrivere, ma da vivere... e mi fa quasi paura metterla nero su bianco, perché mi dà la sensazione di un qualcosa di già compiuto, mentre è ancora tutto in costruzione.

Sara



Non è un compleanno qualsiasi quello della Comunità laicale Casa della Gioventù. Non lo è perché quest'anno si taglia un traguardo ragguardevole: 25 anni. Tanti ce ne sono voluti perché la Comunità abbia potuto crescere e diffondersi. Attualmente si trova in vari Paesi dell'America Latina: Brasile, Bolivia, Perù, Uruguay e Argentina, la terra madre, nella quale suor Saveria Menni e i suoi giovani laici hanno aperto insieme la strada di queste comunità missionarie ispirate al carisma educativo integrale della Beata Annunziata Cocchetti.

"Missione significa Passione: un amore incondizionato che porta a desiderare "el mucho Bien" - si legge sul sito dell'associazione amici Casa della Gioventù www.casadellagioventu.org - ovvero il Bene, quello vero che porta al riscatto umano e sociale dell'uomo in un percorso graduale che inizia con la prima infanzia, attraverso un'educazione che è istruzione, gioco, animazione, preghiera, spiritualità, fede, condivisione degli ostacoli della vita di ogni giorno. Tutto questo si svolge anche in Italia grazie all'impegno di giovani e adulti che, mossi dallo Spirito Santo, hanno deciso di dedicarsi ad un servizio educativo integrale, una spiritualità eucaristica evangelica ed una testimonianza di vita rivolta a bambini, adolescenti e giovani, guardando a Cristo Buon Pastore e a Maria, Madre della Chiesa.

